

Salta l'incontro con i dirigenti

L'angoscia dei lavoratori. Intanto il Comune progetta il futuro

Nelle stanze di Palazzo dei Bruzi una commissione si riunisce per capire se il lavoro degli operatori della Città dei ragazzi può essere salvato. In altre stanze, sempre di Palazzo dei Bruzi, si pensa a potenziarla. Sembra di avere a che fare con due città diverse. E invece è Cosenza.

Che alle 18 si mette attorno a un tavolo per trovare una soluzione all'emergenza del lavoro. La politica ha convocato i tre dirigenti comunali che, nella commissione aggiudicatrice della gara d'appalto, hanno detto "sì" al progetto presentato dalla cooperativa "Promidea", nel quale è prevista l'assunzione di 14 lavoratori in luogo dei 33 impiegati prima che il Comune emanasse il bando. Ugo Dattis, Luigi Bilotto e Giampiero Gargano, però, non hanno risposto alla chiamata. E' la terza convocazione che va deserta: lavoratori e sindacati non l'hanno presa bene. E pure alcuni membri della commissione Lavoro. Come Massimo Commodaro: «Ci hanno spiegato informalmente che l'assenza dei tre dirigenti è legata alle modalità delle convocazioni. Se chiamati come "semplici" dirigenti comunali non avrebbero negato la loro

presenza. Secondo quanto ci è stato detto, non possono intervenire, invece, se convocati come membri della commissione aggiudicatrice». Probabilmente perché la gara non è ancora conclusa, visto che per arrivare alla firma del contratto manca solo l'arrivo di un documento da parte della società vincitrice. Commodaro, però, è perplesso, visto che «Gargano in commissione si era già presentato». E spiega qual è il prossimo passo della politica: «Non è ancora un impegno formalizzato, ma potremmo decidere di convocarli nella commissione Controllo e garanzia», presieduta dal consigliere dell'Udc Sergio Nucci. Si vedrà, «anche se avremmo auspicato più chiarezza e maggiori garanzie sui posti di lavoro». Intanto il momento della firma si avvicina e gli operatori sono piuttosto delusi. Maria Teresa Fabbri, una delle rappresentanti sindacali dell'azienda spiega che «la commissione ha discusso finora della nostra situazione per più di venti ore, ma non ne è venuto fuori molto. Siamo sconcertati e preoccupati dall'atteggiamento di chiusura dei dirigenti». Della Città dei ragazzi si

parlerà anche nel consiglio comunale del 27 ottobre (vedi nella pagina accanto). Si tratta di vedere, a questo punto, se la discussione avverrà a contratto siglato.

In attesa di saperne di più sul futuro dei lavoratori, l'amministrazione comunale progetta quello della struttura. Il settore Educazione, cultura e welfare ha predisposto un progetto di potenziamento, presentandolo alla Regione. «

Ma - si legge in una nota dell'ufficio stampa - interessante è la previsione di due nuove installazioni: una tensostruttura da collocare nella piazza della Città dei Ragazzi ed un punto di educazione alimentare in un gazebo nell'area verde». Si pensa (è il caso della tensostruttura) a «momenti formativi ed espositivi, convegni, incontri musicali e concerti» e a «un prezioso presidio di supporto alla conoscenza scientifica e pratica dei prodotti alimentari», con «la sua funzione di orientare gli adolescenti, spesso vittime di informazioni errate e soggetti a disturbi alimentari, ad abitudini e consumi più sani». (ppp)